



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PRAIA A

MARE

Via Verdi n. 40 – Tel. Fax 0985/72106 – C.F. 96031260787

csic8au004@istruzione.it - csic8au004@pec.istruzione.it

<https://www.icpraia.edu.it/> 87028

PRAIA A MARE (CS)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

2024/25

CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del vigente Regolamento disciplinare d'Istituto.

SOMMARIO

PREMESSA1

IL BULLISMO2

IL CYBERBULLISMO3

FATTORI DI RISCHIO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO.....4

NECESSITA', IMPORTANZA E ATTORI COINVOLTI NEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE.....5

RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE .6

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

2. IL REFERENTE DEL " BULLISMO E CYBERBULLISMO "

3. TEAM BULLISMO E CYBERBULLISMO

4. IL COLLEGIO DOCENTI

5. IL CONSIGLIO DI CLASSE

6. IL DOCENTE

7. I GENITORI

8. GLI ALUNNI

PROTOCOLLO DI AZIONI PER I CASI DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO ...8

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI..... 9-11

DENUNCIA ALLE AUTORITA' SITI UTILI...12

MONITORAGGIO.....13

PREMESSA

Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, e, più in generale di ogni forma di violenza e intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

La rapida diffusione delle tecnologie, ha determinato, accanto alle modalità storiche in cui si è manifestato il bullismo, un aumento del fenomeno del **cyberbullismo**, ossia quella particolare forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di forme di aggressioni e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi.

L'IC Praia a Mare, stante il dilagare delle nuove tipologie di devianza agite dagli adolescenti, intende **attivare sinergie con le famiglie e con le altre istituzioni del territorio**, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere collettivo e di educare, nel contempo, gli studenti ad un uso consapevole del web.

La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il **bullismo** e il **cyber bullismo** in tutte le loro forme.

VISTA la legge n.71 del 29 maggio 2017 "Direttive per la prevenzione del bullismo e Cyberbullismo"

VISTA la direttiva MPI n. del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la legge 17 maggio 2024 n.24 " Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo "

DETERMINA

un regolamento per promuovere "l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le altre discriminazioni" che violino i valori e i principi di rispetto ispirati dall'art.3 della Costituzione. Azioni di sensibilizzazione e di intervento per il contrasto del fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo.

BULLISMO

La definizione

Il bullismo è un **atto aggressivo** condotto da un individuo o da un gruppo **ripetutamente** e nel tempo contro una vittima che **non riesce a difendersi**.



CARATTERISTICHE:

- ❖ INTENZIONALITÀ
- ❖ RIPETITIVITÀ
- ❖ SQUILIBRIO DI POTERE

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- ❖ La violenza fisica.
- ❖ Psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata.
- ❖ L'intenzione di nuocere.
- ❖ L'isolamento della vittima.

PERCHÈ È IMPORTANTE CONTRASTARE

PERCHÈ IL BULLISMO FA MALE A COLORO CHE LO SUBISCONO

Hanno paura, si sentono soli, sbagliati, umiliati indifesi. Soprattutto se sono adolescenti, si vergognano a chiedere aiuto.

In età adulta, possono sentirsi a disagio nelle relazioni con gli altri, soffrire di depressione e sentirsi sempre potenzialmente "vittime".

PERCHÈ IL BULLISMO FA MALE A QUELLI CHE LO COMPIONO

Si illudono di risolvere con la prepotenza tutti i problemi che incontrano. Scambiano la paura suscitata nelle vittime per rispetto ed approvazione. Si costringono a reggere il personaggio del "duro" anche quando non ne hanno voglia

PERCHÈ IL BULLISMO FA MALE A COLORO CHE ASSISTONO SENZA INTERVENIRE

Alcuni diventano amici del prepotente per non avere problemi, altri hanno paura di essere presi di mira in futuro. Tutti insieme imparano a "farsi i fatti propri", pensando che non si possa contare sull'aiuto di nessuno perché vince sempre il più forte.

Con la legge della giungla tutti possono essere vittime, perché ognuno ha dei punti deboli e può essere preso di mira dagli altri.

PERCHÈ LA VIOLENZA CREA VIOLENZA, LA VESSAZIONE GENERA VESSAZIONE

Se il bullismo dura a lungo può darsi che, presto o tardi, la vittima esploda con una reazione estrema e apparentemente eccessiva. Può farlo verso chi la sta vessando o verso altre persone, più deboli di lei. Molti "bull" sono state "vittime" in passato.

CYBERBULLISMO La definizione



Il **cyberbullismo** è definito come un'azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi.

CARATTERISTICHE:

- ❖ ANONIMATO – DERESPONSABILITÀ
- ❖ INTENZIONALITÀ
- ❖ RAPIDA DIFFUSIONE
- ❖ SENZA SPAZIO E SENZA TEMPO- FACILITÀ DI ACCESSO
- ❖ RIPETIZIONE
- ❖ SQUILIBRIO DI POTERE
- ❖ PERMANENZA NEL TEMPO

CYBERBULLISMO Le tipologie



Rientrano nel **Cyberbullismo**:

Flaming: Litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

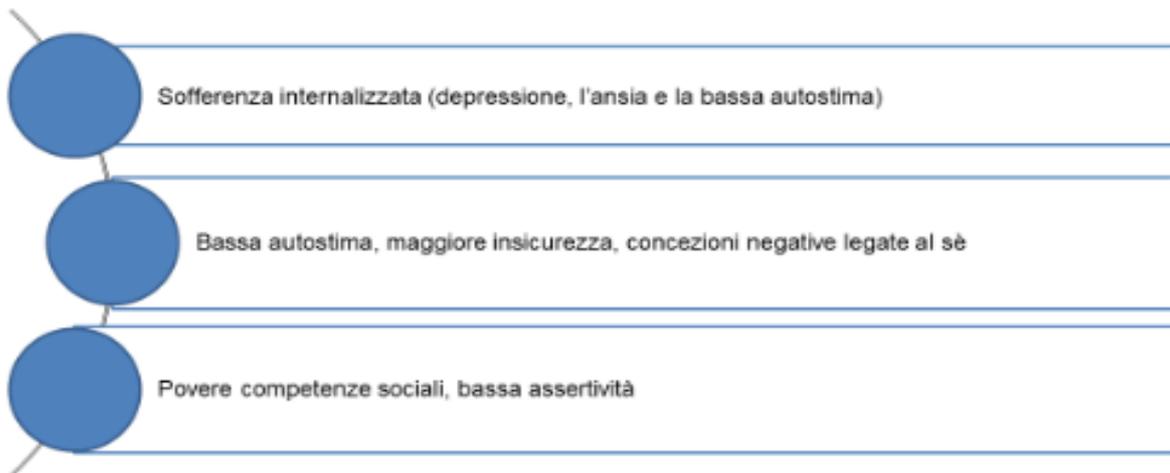
Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online.

Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale

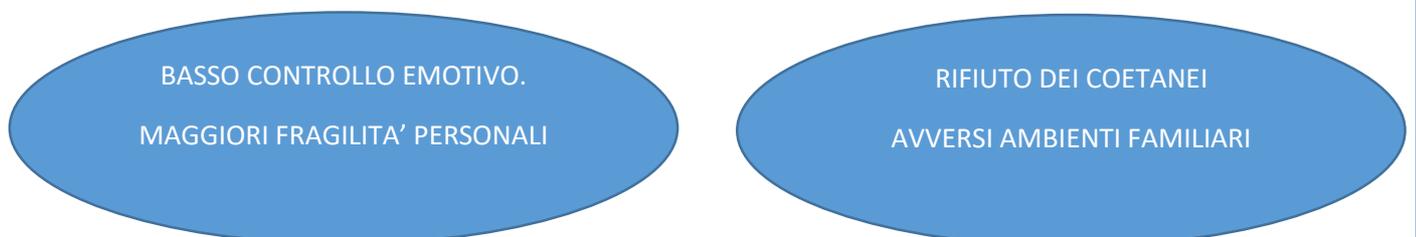
FATTORI DI RISCHIO DELLA VITTIMA



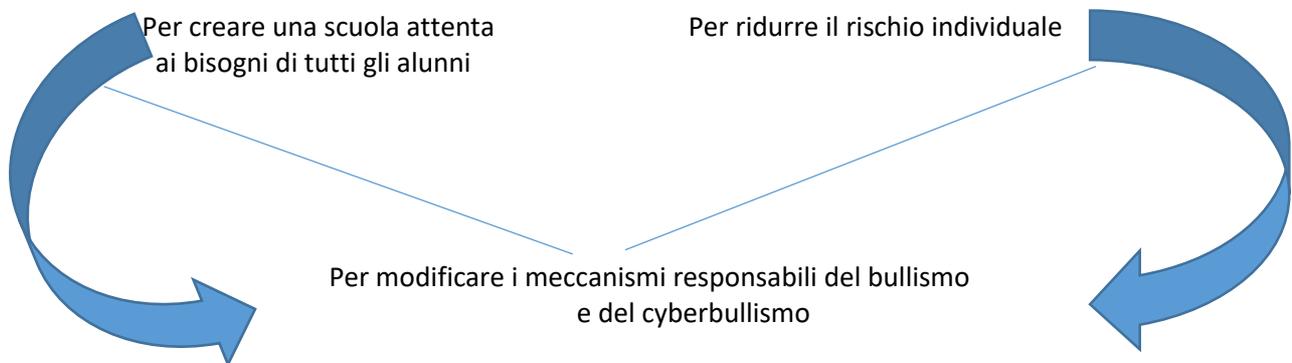
FATTORI DI RISCHIO CONTESTUALI DELLA VITTIMIZZAZIONE: I PARI E LA FAMIGLIA



FATTORI DI RISCHIO PER IL BULLO-VITTIMA



NECESSITA', IMPORTANZA E ATTORI COINVOLTI NEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE



IL PROGRAMMA ANTIBULLISMO DELLA NOSTRA SCUOLA PREVEDE INTERVENTI DI PREVENZIONE A TRE LIVELLI:

- ❖ **PREVENZIONE UNIVERSALE** (Interventi su tutti gli alunni dell'I.C.)
- ❖ **PREVENZIONE SELETTIVA** (Interventi su gruppi di alunni o singole classi)
- ❖ **PREVENZIONE INDICATA** (Interventi su ragazzi coinvolti come bulli e vittime)

Il coinvolgimento della componente genitore è indispensabile per l'efficacia del programma di prevenzione e del rispetto del regolamento scolastico.

L'alleanza fra adulti è pertanto fondamentale per contrastare tali comportamenti.

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, i genitori:

- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet, del proprio telefonino, del pc,..., mostra stati depressivi, ansiosi o di paura);
- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalle scuole su comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- conoscono il codice di comportamento dello studente contenuto nel Regolamento disciplinare d'istituto;
- conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.



Altresì importante sarà la formazione di tutto il personale , docente e non docente, su tema del *bullismo e cyberbullismo*.

RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un referente e il team *bullismo e Cyberbullismo*.
- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola.
- Prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di *bullismo e cyberbullismo*, rivolti al personale docente ed ATA.
- Promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del *bullismo e cyberbullismo* nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti.
- Favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del *bullismo e cyberbullismo*.
- Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

2. IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Promuove la conoscenza e la consapevolezza del *bullismo e del cyberbullismo* attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale.
- Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti.
- Si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione.
- Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "*Safer Internet Day*".

3. IL TEAM BULLISMO e CYBERBULLISMO

- Coordina le azioni preventive e di contrasto quali la sorveglianza, la valutazione/gestione di situazioni segnalate, il monitoraggio, la consulenza.

4. IL COLLEGIO DOCENTI

- Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con le Associazioni del territorio e Nazionali, per la prevenzione del fenomeno.

5. IL CONSIGLIO DI CLASSE

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile
- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie; -propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

6. IL SINGOLO DOCENTE

- Intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet.
- Valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.

7. I GENITORI

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del *bullismo* e del *cyberbullismo*.
- Sono attenti ai comportamenti dei propri figli.
- Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura).
- Si informano e/o applicano i sistemi di Parent Control.
- Conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità.
- Conoscono il codice di comportamento dello studente.
- Conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di *bullismo*, *cyberbullismo* e navigazione on-line a rischio.

8. GLI ALUNNI

- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti.
- Imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms,) che inviano.
- Non possono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola usare il cellulare.
- Se gli alunni sono in possesso dei telefonini, gli stesso devono essere tenuti

spenti nello zaino o custoditi negli appositi armadi.

- Non possono acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

Protocollo di azione per i casi di bullismo e/o cyberbullismo

Procedura nei casi in cui si verificano fenomeni di *bullismo* o *cyberbullismo*:

1. **Segnalazione** dell'episodio di bullismo o cyberbullismo da parte della vittima o di chi ne sia a conoscenza con comunicazione diretta al referente antibullismo e/o al Dirigente.
2. **Verifica** della segnalazione, nel più breve tempo possibile, da parte di una o più figure autorizzate (Dirigente Scolastico - Vicepreside - Docente di classe o del plesso - Psicologo dello sportello di ascolto, Referente/i d'Istituto per il bullismo-cyberbullismo - Team bullismo al completo) **attraverso colloqui con le persone coinvolte e/o altre modalità di raccolta delle informazioni**; il Dirigente Scolastico / Referente bullismo e Cyberbulismo valuta l'opportunità di un eventuale immediato coinvolgimento dei genitori del bullo e della vittima.
3. Scelta delle **specifiche azioni di intervento**. È innanzitutto necessario prevedere l'aiuto alla vittima attraverso una o più delle seguenti azioni: sostegno emotivo da parte dei docenti di classe; colloqui con il responsabile dello Sportello di Ascolto (percorso individuale e protetto) con eventuale training di assertività e autostima, individuale o di piccolo gruppo.
4. Programmazione del **monitoraggio** (tempistica in base alla gravità dell'evento).

L'Istituto considera come **infrazioni gravi i comportamenti di bullismo-cyberbullismo accertati** e li sanziona sulla base di quanto previsto dai Regolamenti d'Istituto, integrati dal presente Protocollo; gli autori di tali comportamenti vanno incontro a **sanzioni particolarmente incisive** e devono seguire **percorsi educativi di recupero mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica**.

Si precisa inoltre che le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola **non sostituiscono le sanzioni penali qualora il fatto costituisca reato, né sostituiscono quelle civili, per eventuali danni causati ingiustamente a cose o a persone**.



PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Caso specifico	Responsabile (della scuola)	Azione intrapresa	Procedure disciplinari	Interventi educativi
Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti; atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli e ad escluderli	Docente presente Referente Bullismo	Colloqui individuali con la vittima e il bullo. Colloqui di approfondimento con eventuali spettatori . Colloquio con le famiglie	L'episodio viene segnalato come richiamo nel Registro Elettronico. (Nota disciplinare)	Rileggere/ Ricordare il Regolamento d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo. produrre una riflessione scritta sul proprio comportamento e degli altri.
L'alunno utilizza atti di violenza verbale e/o fisica all'interno di una discussione, atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui; propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone.	Docente presente, Dirigente Scolastico / Team / Responsabile di Plesso/ Referente Bullismo	Incontri con gli alunni coinvolti Interventi/discussione in classe. Convocazione C.D.C straordinario con la presenza dei genitori. I docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti: • si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto; • provvedono a monitorare e valutare l'efficacia dell'intervento attuato.	L'episodio viene segnalato come nota disciplinare nel Registro Elettronico. Proposta da 1 a 3 giorni di sospensione con obbligo di frequenza. Applicazione del voto di condotta come previsto dai criteri di valutazione del Comportamento dell'Istituto. Legge 1 ottobre 2024, n. 150	Team Bullismo e Cyberbullismo. Produrre una riflessione scritta sul proprio comportamento e degli altri.

Caso specifico	Responsabile (della scuola)	Azione intrapresa	Procedure disciplinari	Interventi educativi
L'alunno tiene acceso il telefono cellulare all'interno degli ambienti scolastici.	Docente presente	L'alunno/a deposita il dispositivo spento sulla cattedra o in un luogo sicuro per tutta la durata delle attività; l'oggetto viene ripreso a fine giornata.	L'episodio viene segnalato come nota disciplinare nel Registro Elettronico.	Rileggere e ricordare il Regolamento d'Istituto che vieta l'uso del cellulare acceso in classe. Produrre una riflessione scritta sul proprio comportamento, comprendente scuse formali verso i docenti e Dirigente.
L'alunno utilizza in modo reiterato il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche, senza l'autorizzazione del docente.	Docente presente, Dirigente Scolastico / Vicepreside/ Responsabile di Plesso	L'alunno/a deposita immediatamente il dispositivo sulla cattedra o in un luogo sicuro; il Docente informa DS o responsabile di plesso; il DS/Responsabile di plesso a sua volta avvisa la famiglia, che dovrà sostenere un colloquio con la Dirigenza e ritirare il cellulare.	L'episodio viene segnalato come nota disciplinare nel Registro Elettronico. Applicazione del voto di condotta come previsto dai criteri di valutazione del Comportamento dell'Istituto. Legge 1 ottobre 2024, n. 150	Rileggere e ricordare il Regolamento d'Istituto che vieta l'uso del cellulare acceso in classe. Produrre una riflessione scritta sul proprio comportamento, comprendente scuse formali verso i docenti e Dirigente.
L'alunno effettua e pubblica sui social network foto, riprese audio, video dalla classe o da altri ambienti scolastici.	Docente presente, Dirigente Scolastico / Referente Bullismo e Cyberbullismo Consiglio di Classe	Convocazione del Consiglio Straordinario di Classe con la presenza dei genitori.	L'episodio viene segnalato come nota disciplinare nel registro elettronico Sospensione fino a 7 giorni con o senza obbligo di frequenza* Applicazione del voto di condotta come previsto dai criteri di valutazione del	Rileggere/ ricordare il Regolamento d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo. Produrre una riflessione scritta sul proprio comportamento, comprendente scuse formali

			Comportamento dell'Istituto. Legge 1 ottobre 2024 n 150.	verso i docenti e Dirigente.
--	--	--	--	------------------------------

Caso specifico	Responsabile (della scuola)	Azione intrapresa	Procedure disciplinari	Interventi educativi
L'alunno diffonde a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy	Docente presente Dirigente Referente Bullismo e Cyberbullismo	Convocazione del Consiglio Straordinario di Classe con la presenza dei genitori	L'episodio viene segnalato come nota disciplinare nel Registro Elettronico Sospensione fino a 15 giorni , con o senza obbligo di frequenza*. Eventuali altre disposizioni degli Organi / Enti esterni coinvolti (Polizia postale, Garante della privacy) . Applicazione del voto di condotta come previsto dai criteri di valutazione del Comportamento dell'Istituto. Legge 1 ottobre 2024, n. 150	Rileggere/ ricordare l'informativa sulla Privacy ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679. Produce una riflessione scritta sul proprio comportamento, comprendente scuse formali verso la persona offesa .

L'unno/a è coinvolto/a in un atto di bullismo reiterato nei confronti di 1 o più alunni, arrecando danni fisici e/o psicologici alla/e vittima/e.	Dirigente Scolastico /Referente Bullismo e Cyberbullismo	Il Dirigente Scolastico convoca la famiglia e un Consiglio di Classe straordinario con la presenza dei genitori sanzione disciplinare.	L'episodio viene segnalato come nota disciplinare nel Registro Elettronico; sospensione fino a 15 giorni, con o senza obbligo di frequenza. Applicazione del voto di condotta come previsto dai criteri di valutazione del Comportamento dell'Istituto. Legge 1 ottobre 2024, n. 150	Svolgimento di attività socialmente utili presso la Scuola o Associazioni di volontariato contattate dalla stessa, sotto la supervisione e responsabilità dei genitori; azioni riparatorie nei confronti della vittima; interventi educativi con il gruppo coinvolto e la classe, anche in presenza di un esperto.
---	--	--	--	--

*** la valutazione sull'obbligo di frequenza viene fatta dall'organo preposto alle decisioni sulla sanzione: qualora l'alunno/a rappresenti un pericolo o abbia un'influenza eccessivamente destabilizzante per la comunità scolastica, può essere valutata come più opportuna la sospensione a casa. Nei casi consentiti (sanzioni disciplinari reiterate), è inoltre possibile prevedere l'esclusione dalle uscite/visite didattiche e dai viaggi d'istruzione.**

Denuncia all'AUTORITÀ

Il Dirigente Scolastico, in caso di constatato episodio di cyberbullismo, contatta comunque la Polizia Postale, che potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.

Segnalazione al Questore

Al di fuori dei casi di reato perseguibili d'ufficio, nei casi di reato menzionati nell'art. 7 della Legge n. 71/2017 fino a quando la querela non è proposta, la scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, informa i genitori o il tutore della vittima minorenni che è possibile segnalare il caso al Questore ai fini dell'avvio della procedura di ammonimento nei confronti del minore responsabile, purché abbia compiuto i 14 anni.

Informazioni e segnalazioni presso Enti Istituzionali

Siti utili per approfondire gli argomenti e per segnalare violazioni di legge:

- <https://www.generazioniconnesse.it>
- <https://www.facebook.com/safety> Nella stessa pagina è prevista anche la "Piattaforma di prevenzione contro il Bullismo" suddivisa in tre sezioni destinate agli adolescenti, la

seconda ai genitori e la terza agli educatori.

- E' possibile inoltrare un'istanza di oscuramento, rimozione o blocco di dati dannosi riguardanti il minore, diffusi in rete, al titolare del trattamento oppure al gestore del sito internet o del social network; qualora il destinatario non provveda entro 48 ore, ci si può rivolgere al Garante per la protezione dei dati personali mediante segnalazione o reclamo.
- Di seguito il link al modulo per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network e chiedere l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali affinché, entro 48 ore dalla segnalazione, disponga il blocco/divieto della diffusione online di materiale diffamatorio/persecutorio o contenuti ritenuti atti di cyber bullismo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 71/2017 e degli artt. 143 e 144 del d.lgs. 196/2003:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/6732688>

Monitoraggio – Valutazione dell'efficacia degli interventi

Le figure che hanno gestito i singoli casi **monitorano l'evolversi della situazione**: se essa si risolve, sarà sufficiente **rimanere attenti** (in particolare sulla situazione di sofferenza della vittima); se invece continua, è necessario **procedere con altri interventi, eventualmente integrandoli**.

Sarà in ogni caso necessario **tenere alto il livello di vigilanza** da parte di tutto il personale scolastico, in particolare nei luoghi più a rischio (spogliatoio, bagni, corridoi...); si dovrà inoltre lavorare per (ri)costruire la fiducia dell'alunno/a in se stesso e verso gli altri, riducendo i livelli d'ansia. Le attività di monitoraggio vengono verbalizzate, nei tempi programmati.

Per determinare la frequenza dei casi di bullismo e Cyberbullismo è prevista la somministrazione annuale **di Monitoraggi d'Istituto rivolto agli studenti della scuola Secondaria di I grado**

Informazione agli alunni e alle famiglie

La scuola informa le famiglie dei nuovi alunni sul contenuto di tutti i documenti relativi alla prevenzione e al contrasto del bullismo-cyberbullismo in vari momenti e modi: all'atto dell'iscrizione (attraverso la firma congiunta del Patto di corresponsabilità educativa, del quale va conosciuto e condiviso anche il documento integrale), durante le riunioni periodiche della scuola, attraverso gli incontri di informazione/formazione per i genitori e il sito d'Istituto.

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Speranza Raffaella

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Salzano Marilena